

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO S. MESSE

Feriale

a s. Nicolò: ore 18.00 - dalle 17.25: Rosario e Vespri
A s. Marco: ore 8.30

Prefestiva (sabato):

A s. Marco ore 17.00 - a s. Nicolò ore 18.30

Festiva:

ore 8.00: s. Nicolò
ore 9.30: s. Nicolò
ore 11.00: s. Marco
ore 18.30: s. Nicolò

LA CATECHESI IN PARROCCHIA

2^A ELEMENTARE

L'incontro si svolge ogni 15 giorni a partire dal 9 novembre, con la s. Messa a s. Nicolò alle ore 9.30, termina alle ore 11.30

PER GLI ALTRI GRUPPI (3^A - 4^A e 5^A)

L'incontro di catechesi si svolge al SABATO secondo questo orario:

3^A elementare: ore 9.30 - 10.30 - 4^A elementare: ore 10.45 - 11.45 - 5^A elementare: ore 9.30 - 10.30

I ragazzi e le loro famiglie sono invitati all'Eucaristia domenicale delle ore 9.30.

CATECHESI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

1^A media: MARTEDI': ORE 18.30 - 19.30 - SABATO: 17.15 - 18.15 - 2^A media: MARTEDI': 18.00 - 19.00
SABATO: 17.15 - 18.15 - 3^A media: VENERDI': 18.30 - 19.30. A tutti viene suggerita la partecipazione all'Eucaristia prefestiva al sabato alle ore 18.30.

IL GRUPPO GIOVANI DELLE SUPERIORI

Gli incontri per i giovani si svolgono ogni **Giovedì** (1^A e 2^A superiore) e **Venerdì** (dalla 3^A alla 5^A superiore) in patronato dalle ore 20.30 alle 21.30. Il **Martedì** è per gli Universitari e giovani lavoratori (dalle 21.00 alle 22.00).

MESSA AL CIMITERO DI MIRA

Domenica 2 novembre, alle ore 11.00, celebriamo una particolare Eucaristia nel nostro Cimitero di Mira. In caso di cattivo tempo la celebrazione verrà comunque realizzata nella chiesa di s. Nicolò. Pregheremo per tutti i defunti e in modo particolare per quanti sono sepolti nel Cimitero di Mira. Invitiamo tutti a partecipare e invitiamo qualche persona di buona volontà a provvedere alla pulizia della cappella del cimitero che si trova in uno stato di

abbandono, anche se abbiamo interessato il Sindaco e l'assessore, per una sistemazione decorosa.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Bruno Bergamo** di via del Bucintoro - **Amalia Santoro in Berto** di via A. Costa - **Antonia Masi ved. Fabbian** di Via Arg. Dx. C. T. - **Rino Tognato**. Siamo vicini con l'affetto alle loro famiglie e preghiamo perché il Signore li accolga nell'abbraccio della sua misericordia.

RIPRISTINO ILLUMINAZIONE

Siamo grati al nostro Sindaco e all'Assessore competente per aver ripristinato l'illuminazione pubblica delle aiuole e della facciata della nostra chiesa che da tempo erano spente. Così il piazzale della chiesa risulta illuminato da una luce che ne mette in risalto la funzione pubblica di ritrovo delle persone e la bellezza della facciata della nostra bella chiesa.

CATECHISMO PER I PICCOLI

Da domenica 9 novembre iniziano gli incontri di catechesi per i piccoli di seconda elementare, che partecipano alla Messa delle 9.30, fanno una piccola merenda e poi si ritrovano in piccoli gruppi per iniziare un percorso di scoperta della fede cristiana. Gli incontri si svolgono in patronato ogni quindici giorni. Questo impegno della nostra comunità cristiana si affianca a quello dei genitori che, a partire dal Battesimo, si sono impegnati ad accompagnare i loro piccoli nel cammino della fede cristiana, facendo della casa il primo luogo dove imparare a conoscere e ad amare il Signore.

LA VISITA AGLI AMMALATI

Dopo il tempo delle vacanze abbiamo ripreso la visita mensile agli ammalati delle nostre parrocchie, portando anche a casa, a chi lo desidera il dono dell'Eucaristia. E' un piccolo servizio che è curato da un gruppetto di persone generose e affidato a noi sacerdoti e alle nostre suore. Sappiamo di raggiungere soltanto un piccolo gruppo dei nostri ammalati e dei nostri infermi, ma per allargare il cerchio e raggiungere altre persone abbiamo bisogno della collaborazione delle famiglie e del vicinato, per cui chiediamo la cortesia di segnalare in parrocchia i nominativi, con il numero di telefono, di quanti vorrebbero ricevere questa visita mensile e il dono dell'Eucaristia.

PER IL CENTRO SAN MARTINO

Ricordiamo che prosegue la raccolta di generi alimentari distribuiti alla famiglie più povere dal nostro Centro san Martino.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI - 2 NOVEMBRE 2025

Il Paradiso
è l'abbraccio con Dio, Amore infinito, e ci entriamo grazie a Gesù, che è morto in croce per noi. Dove c'è Gesù c'è la misericordia e la felicità, senza di Lui c'è il freddo e la tenebra.

Gesù vuole portarci nel posto più bello che esiste.
Ci vuole portare là con quel poco o tanto bene che c'è stato nella nostra vita, perché nulla vada perduto di ciò che Lui aveva già redento.

E nella Casa del Padre porterà anche tutto ciò che in noi ha ancora bisogno di riscatto: le mancanze e gli sbagli di un'intera vita.

E' questa la meta della nostra esistenza: che tutto si compia, e venga trasformato in amore. Se crediamo questo, la morte smette di farci paura, e possiamo anche sperare di partire da questo mondo in maniera serena, con tanta fiducia. Chi ha conosciuto Gesù, non teme più nulla.





La parola del Papa

NUTRIRCI DEL VANGELO

Una malattia molto diffusa nel nostro tempo è la fatica di vivere: la realtà ci sembra troppo complessa, pesante, difficile da affrontare. E allora ci spegniamo, ci addormentiamo, nell'illusione che al risveglio le cose saranno diverse. Ma la realtà va affrontata, e insieme con Gesù possiamo farlo bene.

Mi sembra che queste situazioni possano trovare riscontro in un passo del Vangelo di Marco, dove si intrecciano due storie: quella di una ragazza di dodici anni, che è a letto malata e sta per morire; e quella di una donna, che, proprio da dodici anni, ha perdite di sangue e cerca Gesù per poter guarire.

Tra queste due figure femminili, l'Evangelista colloca il personaggio del padre della ragazza: egli non rimane in casa a lamentarsi per la malattia della figlia, ma esce e chiede aiuto. Benché sia il capo della sinagoga, non avanza pretese in ragione della sua posizione sociale. Quando c'è da attendere non perde la pazienza e aspetta. E quando vengono a dirgli che sua figlia è morta ed è inutile disturbare il Maestro, lui continua ad avere fede e a sperare.

Il colloquio di questo padre con Gesù è interrotto dalla donna emorroissa, che riesce ad avvicinarsi a Gesù e a toccare il suo mantello. Questa donna con grande coraggio ha preso la decisione che cambia la sua vita: tutti continuavano a dirle di rimanere a distanza, di non farsi vedere. L'avevano condannata a rimanere nascosta e isolata. Quella donna imbocca la via della salvezza quando germoglia in lei la fede che Gesù può guarirla: allora trova la forza di uscire e di andare a cercarlo. Vuole arrivare a toccare almeno la sua veste.

Intorno a Gesù c'era tanta folla, e dunque tante persone lo toccavano, eppure a loro non succede niente. Quando invece questa donna tocca Gesù, viene guarita. Dove sta la differenza? Commentando questo punto del testo, Sant'Agostino dice – a nome di Gesù –: «La folla mi si accalca intorno, ma la fede mi tocca».

È così: ogni volta che facciamo un atto di fede indirizzato a Gesù, si stabilisce un contatto con Lui e immediatamente esce da Lui la sua grazia. A volte noi non ce ne accorgiamo, ma in modo segreto e reale la grazia ci raggiunge e da dentro pian piano trasforma la vita.

Forse anche oggi tante persone si accostano a Gesù in modo superficiale, senza credere veramente nella sua potenza. Calpestiamo la superficie delle nostre chiese, ma forse il cuore è altrove! Questa donna, silenziosa e anonima, vince le sue paure, toccando il cuore di Gesù con le sue mani considerate impure a causa della malattia. Ed ecco che subito si sente guarita. Gesù le dice: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace».

Nel frattempo, portano a quel padre la notizia che sua figlia è morta. Gesù gli dice: «Non temere, soltanto abbi fede!». Poi va a casa sua e, vedendo che tutti piangono e gridano, dice: «La bambina non è morta, ma dorme». Quindi entra nella camera dove giaceva la bambina, la prende per mano e le dice: «*Talitha kum*», «Fanciulla, alzati!». La ragazza si alza in piedi e si mette a camminare. Quel gesto di Gesù ci mostra che Lui non solo guarisce da ogni malattia, ma risveglia anche dalla morte. La morte vera è quella dell'anima: di questa dobbiamo avere paura! Un ultimo particolare: Gesù, dopo aver risuscitato la bambina, dice ai genitori di darle da mangiare. Ecco un altro segno molto concreto della vicinanza di Gesù alla nostra umanità. Ma possiamo intenderlo anche in senso più profondo e domandarci: quando i nostri ragazzi sono in crisi e hanno bisogno di un nutrimento spirituale, sappiamo darglielo? E come possiamo se noi stessi non ci nutriamo del Vangelo? (Papa Leone - 25 giugno 2025)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

DOMENICA 2 NOVEMBRE

TUTTI I DEFUNTI

ore 8.00: Giovanni, Giulia, Gabriella

ore 9.30: Daniele, Olivo, Argia, Antonio, Suor Linda - Sergio, Maria, Pietro, Giorgio, Tosca, Antonia, Pietro, Bruna, Mafalda, Antonio

ore 11.00: CIMITERO DI MIRA

ore 18.30:

LUNEDI' 3 NOVEMBRE

ore 18.00:

MARTEDI' 4 NOVEMBRE

ore 18.00: Leda Marchiori Pizzati (Ann) - Assunta, Natalina, Francesco, Franca Carlo Molinari

MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE

ore 18.00: Canova Milena (Ann) - Germano - Benetazzo Maria, Nereide, Melato Aldo

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE

ore 18.00:

VENERDI' 7 NOVEMBRE

ore 18.00: Barendi Ezzelino

SABATO 8 NOVEMBRE

MESSA PREFESTIVA

ore 18.30: Compagno Vittorio, Rita, Pasquale, Fernanda - Cristiano, Fernando, Giovanna - Fecchio Ines, Angelo, Pia, Giovanni, Antonia - Deff. Cendon e Tonicello - Padovan Luigino e Francesca

DOMENICA 9 NOVEMBRE

DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

ore 8.00:

ore 9.30: Sacchetto Giuliana e Masato Diego - Deff. Terren, Leoncin, Carraro, suor Giuliana e consorelle Monastero Agostiniano

ore 18.30:

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

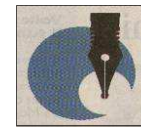
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

FORZA E DEBOLEZZA

In un momento difficile della sua vita, dopo aver conosciuto la durezza della prigione e l'ostilità di tanta gente, l'Apostolo Paolo scrive ai suoi cristiani: "Quando sono debole, è allora che sono forte". La debolezza è l'esperienza che ha accompagnato l'annuncio del Vangelo, la forza gli è venuta dal Signore, da una profonda comunione con Lui. E' un'esperienza che invita a riflettere, soprattutto oggi quando c'è la tentazione di appoggiarsi alla forza delle armi, al fascino della forza e della prepotenza, credendo di essere forti cedendo alla tentazione della prevaricazione gli uni sugli altri. Noi non crediamo alla forza della debolezza che si manifesta nella ricerca del dialogo, nella capacità del perdono, negli atteggiamenti di condivisione. Quando alziamo la voce ci sembra di essere forti e invece dimostriamo tutta la nostra debolezza. E' la tentazione grande che avvolge i nostri ragazzi, i nostri giovani, ma anche adulti e anziani, quando vogliamo far prevalere la nostra opinione sugli altri, quando rifiutiamo la fatica del dialogo, la ricerca sincera non di prevalere sugli altri affermando le nostre ragioni, ma quando, con umiltà cerchiamo sempre il dialogo e ci appoggiamo alla forza che viene dal Signore, che non è mai prepotenza nelle parole e nelle azioni. In fondo le guerre più frequenti e più difficili cominciano quasi sempre da casa nostra.

LE OPERE DI MISERICORDIA

Pensando a questi primi giorni di novembre mi sono venute in mente "le opere di misericordia". Un tempo il catechismo era fatto di domande e risposte che si imprimevano nella mente e vi rimanevano per sempre. Ricordo di aver preso anche qualche medaglietta per aver risposto in maniera esatta alle domande. Ecco perché le "opere di misericordia corporale e spirituale" che, pur riprendendo il Vangelo, erano tradotte in un linguaggio semplice erano alla portata di tutti. Ricordo ancora le "opere di misericordia corporale": dar da mangiare agli affamati - dar da bere agli assetati - vestire gli ignudi - accogliere i forestieri - assistere gli ammalati - visitare i carcerati - seppellire i morti. Altrettanto importanti sono le "opere di misericordia spirituale": consigliare i dubbiosi - insegnare agli ignoranti - ammonire i peccatori - consolare gli afflitti - perdonare le offese - sopportare pazientemente le persone moleste - pregare Dio per i vivi e per i morti". Il Vangelo ci ricorda che il giudizio di Dio sulla vita di ciascuno di noi sarà fatto alla luce di queste "opere di misericordia" e sarà sostanzialmente un "giudizio sull'amore" che avremo cercato di rendere concreto in tutti i giorni della nostra vita. Al Signore interessa soprattutto questo e la vita cristiana si gioca su un amore reso concreto e quotidiano.

RICORDO E PREGHIERA

Capita a tanti in questi primi giorni di novembre di varcare il cancello dei nostri cimiteri per deporre un fiore sulla tomba dei nostri cari. Affiorano così alla mente tanti ricordi che hanno segnato la nostra vita, fin dai primi passi. I nostri cimiteri custodiscono la memoria, le radici della vita di ciascuno di noi. Ma non basta il ricordo anche se bello e importante. Insieme con un fiore è necessario deporre sulla tomba dei nostri cari anche un preghiera, perché è proprio la preghiera che per noi cristiani crea una comunione belle e profonda tra noi che siamo ancora in cammino e i nostri cari che sono già arrivati alla meta della vita: l'incontro con il Signore. Nella preghiera possiamo esprimere la lode e il ringraziamento per un dono prezioso che abbiamo ricevuto dal Signore, per il bene che abbiamo ricevuto senza del quale la nostra vita sarebbe stata completamente diversa. Ma la nostra è anche una preghiera di "suffragio", un'umile richiesta al Signore perché sulle fragilità e le debolezze della vita di ciascuno prevalga il dono grande della sua misericordia, senza del quale non c'è quella pace e quella luce dei quali i nostri defunti hanno bisogno per contemplare pienamente la gioia del volto del Signore e la bellezza di quella vita nuova che egli ci ha promesso e nella quale crediamo e camminiamo fin d'ora.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 2 NOVEMBRE

TUTTI I DEFUNTI

ore 9.00: Maria, Pino Bettolo e Piero, Angela E Bepi Menegazzo

LUNEDI' 3 NOVEMBRE

ore 7.00: Zordana Margherita e Pedrocchio Italo

MARTEDI' 4 NOVEMBRE

ore 7.00: Antonio Pozza e Giancarlo

MERCOLEDI 5 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Laura

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Laura

VENERDI' 7 NOVEMBRE

ore 7.00: Giovanni e Giuseppina Carraro e Gino Bernati

SABATO 8 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzioni di Laura

DOMENICA 9 NOVEMBRE

DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 2 NOVEMBRE

TUTTI I DEFUNTI

ore 11.00: Deff. Santoro - Anime - Deff. Gregianin e Forzin

LUNEDI' 3 NOVEMBRE

ore 8.30:

4 MARTEDI' 4 NOVEMBRE

ore 8.30: Anime

MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE

ore 8.30:

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE

ore 8.30: Anime

VENERDI' 7 NOVEMBRE

ore 8.30: Intenzioni offerente

SABATO 8 NOVEMBRE

MESSA PREFESTIVA

ore 17.00: Renato

DOMENICA 9 NOVEMBRE

DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

ore 11.00: Intenzioni offerente - Zanon Stefano e Felicità - Flavio e Familiari defunti